

LA CERIMONIA

Maurilio De Zolt
scelto come
uomo simbolo
per l'accensione
del tripode

Marco Dibona

CORTINA

È stato Maurilio De Zolt ad accendere il tripode, davanti allo stadio Olimpico di Cortina, che arderà per i tre giorni dei campionati italiani di sci dei Vigili del fuoco. Nessun altro avrebbe potuto rappresentare più degnamente lo sport, degli uomini in divisa rossa, che il Grillo del Comelico, con la sua storia di titoli olimpici, mondiali e italiani, accolto con una cascata di applausi, dagli spalti dello stadio costruito per i VII Giochi olimpici invernali del 1956. Dalla fiamma sul tripode allo scoppiettio dei fuochi artificiali, per chiudere la festa di inaugurazione, iniziata due ore prima, in piazza, dove si è avviata la lunga sfilata, centinaia di persone, arrivate da tutta Italia, Vigili del fuoco e loro familiari. Oggi e domani si gareggia, nello slalom, nello snowboard e con lo scialpinismo sulla pista Olympia delle Tofane, nello sci di fondo a Fiammes.

«Queste occasioni di incontro sono utili, per noi, per creare quello spirito di corpo, che poi ci permette di operare al meglio, quando siamo chiamati nelle emergenze» - spiega Alfio Pini, capo nazionale dei Vigili, mentre scia sulla Tofana, assieme a Claudio Giacalone, già a capo del



VIGILI DEL FUOCO La magia della fiamma affidata a De Zolt coperto di applausi

Tripode acceso, via ai campionati

Pini: «Queste occasioni creano lo spirito di corpo»

comando di Belluno, oggi a Milano, vera anima di questa manifestazione. Ha passato il testimone a Mauro Luongo, che l'ha preso con entusiasmo, ha fatto sua questa iniziativa. Ci sono tutti, sul palco delle autorità, all'interno dello stadio Olimpico, di fronte ai loro colleghi, giunti da tutta Italia.

«I numeri dicono mille e quattrocento atleti, oltre ai loro accompagnatori, un'ottantina di comandi provinciali, 114 rappresentative» - elenca Giacalone.

I Vigili del fuoco, nella nostra provincia, nella nostra regione, fanno riandare al ricordo del Vajont, mai spento. Lo rammenta Matteo Toscani, vice presidente del veneto, nel suo intervento. Da parte del sindaco Andrea Franceschi, una doppia motivazione, per gioire di questo evento: «Innanzitutto perché rinsalda un'amicizia nata due anni fa, per il primo raduno nazionale del Corpo, che è ancora nei nostri cuori e nelle nostre menti. E poi perché la nostra comunità viene da un

inizio d'anno piuttosto burrascoso. Ci hanno dipinti per quello che non siamo. Vogliamo farvi vedere la vera Cortina, quella che organizza la Coppa del mondo, quella che ospita i Vigili del fuoco, quella dell'accoglienza».

La celebrazione si è aperta con un momento di mestizia, nel ricordo, chiesto dal comandante Pini, delle vittime della nave Concordia e nel pensiero di quanti, anche Vigili del fuoco, stanno operando all'isola del Giglio.

© riproduzione riservata

MADONNA DELLA DIFESA Il vescovo al santuario «Molti verranno qui e si affideranno a Lei»

«Schiere innumerevoli di fedeli sono ricorse, in seicento anni, alla Regina Defensionis. In questo santuario vengono a pregare, silenziosamente, sicuri di avere una difesa, da Dio, per intercessione di Maria. Il mio augurio va a coloro che, per altre centinaia di anni, verranno in questo luogo e si affideranno alla Vergine».

Monsignor Giuseppe Andrich, vescovo di Belluno Feltre, ha ripercorso i passi dei devoti, non soltanto ampezzani, sul selciato della antica chiesa. Ed ha ricordato i recenti lavori di restauro, di sistemazione, che hanno interessato l'edificio, la copertura, il pavimento. Nella chiesa gremita, da non farci più entrare nessuno, la funzione solenne si è protratta a lungo, a

chiudere il periodo di preghiera, di devozione, di religiosità popolare, quest'anno ancora più sentita del solito, per la ricorrenza dei sei secoli, dall'inizio del culto, nel 1412, in riferimento ad un episodio miracoloso, comune ad altre realtà vicine, in Cadore: la difesa del paese, dall'assalto di orde nemiche.

«Oggi il nuovo pericolo è interno, non esterno - ha ripetuto il parroco decano don Davide Fiocco, come già nei vesperi, alla vigilia - e sta nella divisione della comunità, nella discordia, nell'odio, mentre dovremmo tutti pensare all'accettazione dell'altro, nel valore della sua diversità. L'ecumenismo è un grande cammino, anche per un piccolo paese» (M.Dib.)

© riproduzione riservata

IL CULTO

La comunità
in corteo
rende omaggio
alla Madonna
della difesa



POLO VALBOITE Come scrivere di cinema Lezioni di giornalismo

Lezioni di giornalismo cinematografico, tenute da professionisti nelle scuole superiori del polo Valboite, in collaborazione con il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici e il Lions club Pieve.

È il nuovo progetto per i ragazzi di Cortina e del Cadore, che è stato presentato da Maddalena Mayneri, presidente di Cortinametraggio, insieme a Elena Galli, presiden-

te del Lions, all'assessore alla cultura del comune di Cortina Giovanna Martinolli e a Elisabetta Fontana, insegnante del polo scolastico Valboite.

«L'obiettivo è fornire agli studenti nuovi stimoli, avvicinarli al mondo del cinema e a un mestiere estremamente affascinante, come quello del giornalista» - spiega Mayneri. Quest'anno, allo studente più meritevole del corso, sarà da-

ta la possibilità di vestire i panni del giornalista, seguendo gli incontri del Lions e recensendoli per la stampa locale.

Cortinametraggio inoltre sarà parte attiva nella raccolta fondi, pensata dal Lions club Pieve a favore del soccorso alpino. (M.Dib.)

© riproduzione riservata

CortinaCadore



SENZ'ACQUA

Domani rubinetti a secco
anche per l'ospedale Codivilla

C'è anche l'ospedale Codivilla Putti, fra gli utenti di Cortina che domattina, dalle 8.30 alle 12, resteranno senza acqua. I tecnici di Gsp, incaricati di lavori di manutenzione alla rete idrica comunale, hanno già comunicato che verrà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle località Cademai e La Vera. L'interruzione interessa una cinquantina di utenze. L'intervento dovrà consentire la posa e l'in-

stallo di una saracinesca di linea a valle dell'ospedale: questa apparecchiatura, utile a sezionare la rete idrica in più tratti, permetterà ai tecnici di Gsp di eseguire, nei giorni successivi, un intervento ben più consistente. Verrà, infatti, riparata una perdita ad un collettore idrico in via Cademai, senza ulteriori interruzioni nella fornitura d'acqua all'ospedale. (M. Dib.)

© riproduzione riservata

Pregheira per tutti i cristiani

Una preghiera ecumenica, per tutti le confessioni cristiane, viene proposta anche quest'anno, per la comunità di Cortina. Alle 16 di domenica 22, nella basilica parrocchiale, sarà il reverendo anglicano Hamish Fullerton a guidare la preghiera comune, assieme ai sacerdoti cattolici e di altre confessioni.

«È occasione per ricordarci che, nonostante le secolari ferite che la storia ci ha consegnato, ci accomuna «un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, come scrive Paolo agli Efesini» - sottolinea il parroco decano don Davide Fiocco. All'incontro di preghiera sono invitati tutti, ma in modo particolare le badanti e gli altri lavoratori, dell'Est europeo, ortodossi di tradizione, che vivono e operano nella zona. (M. Dib.)

© riproduzione riservata